



# COMUNE DI POLISTENA

## CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

**C O P I A**

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 33

del 03-07-2023

**Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

L'anno duemilaventitre il giorno tre del mese di luglio alle ore 17:57, ed in continuazione, in Polistena e nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Il Consiglio Comunale, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti, notificati al domicilio dei singoli Consiglieri come da referto del Messo Comunale in atti, si è riunito, sotto la presidenza del Presidente Borgese Angelo, in adunanza **pubblica** e seduta ordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

COGNOME e NOME	P/A	COGNOME e NOME	P/A
Tripodi Michele	P	Franconeri Federica	P
Politano' Giuseppe	P	Dieni Emanuela	P
Cannata' Valeria	P	Scali Maria Catena	P
Racobaldo Fabio	P	Pisano Francesco	P
Napoli Maria Catena	P	Ientile Francesco	P
Nasso Marco	P	Cannata Giancarlo	P
Sorace Domenico	P	Tropepe Rosaria	P
Borgese Angelo	P	De Domenico Letterio	A
Politano' Luigia	P		

Assegnati n. 17 In carica n. 17 (P) Presenti n. 16 (A) Assenti n. 1

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE Galata' Antonio

Il Presidente, constatato che l'adunanza è legale a termini dell'art. 39 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

\* \* \* \* \*

**Consiglieri presenti/assenti ad inizio trattazione del presente argomento:**

**Presenti n. 16 :**        **Tripodi Michele Politano Giuseppe; Cannatà Valeria; Racobaldo Fabio; Napoli Maria Catena; Nasso Marco; Sorace Domenico; Borgese Angelo; Politanò Luigia; Franconeri Federica; Dieni Emanuela, Scali Mariacatena; Pisano Francesco; Ientile Francesco; Cannata Giancarlo; Tropepe Rosaria;**

**Assenti n. 1:**        **De Domenico Letterio**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione relativa all’oggetto predisposta dal responsabile della ripartizione **Servizi Finanziari**, corredata dei pareri favorevoli di cui all’art. 49 del D.Lgs n. 267/00, di seguito riportata:

\* \* \* \* \*

#### **“IL RESPONSABILE DELLA RIPARTIZIONE SERVIZI FINANZIARI**

*Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:*

- *all’articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali “deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.*
- *all’articolo 162, comma 1, prevede che “Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*

*Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;*

*Visti inoltre:*

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: “775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”;
- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 30 maggio 2023 (pubblicato in G.U. 31 maggio 2023, n.126) che differisce al 31 luglio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

*Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;*

*Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*

*Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che “a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”.*

*Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;*

*Visto altresì l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che “i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e*

*straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”;*

*Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:*

- *per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);*
- *per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);*
- *per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);*
- *obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);*
- *vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);*
- *per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);*
- *per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).*

*Richiamati:*

- *l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;*

- *l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;*
- *l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;*

*Atteso che:*

- *il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 del 26/05/2023 ha approvato il Documento unico di programmazione e ha fornito ulteriori indirizzi alla Giunta Comunale per la predisposizione del DUP definitivo;*
- *la Giunta Comunale, con deliberazione n. 66 del 05/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2023-2025, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione;*

*Richiamata la propria deliberazione n. .... del ....., con la quale è stato approvato in maniera definitiva il DUP 2023-2025;*

*Dato atto che il citato DUP 2023-2025 ai sensi del principio contabile n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 contiene, il piano di alienazione e valorizzazione degli immobili ex art. 58, comma 1, DL 112/2008, il programma del fabbisogno del personale 2023-2025 nonché il piano triennale delle opere pubbliche triennio 2023-2025 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;*

*Tenuto conto delle deliberazioni di Giunta Comunale:*

- *n. 58 del 26/05/2023 avente come oggetto: "Riparto proventi derivanti dai permessi a costruire e sanzioni per violazioni in materia di edilizia e urbanistica";*
- *n. 59 del 26/05/2023 avente come oggetto: "Determinazione prezzo, per l'anno 2023, per gli eventuali suoli PIP che potrebbero rendersi disponibili";*
- *n. 60 del 26/05/2023 avente come oggetto: "Determinazione tariffe servizi a domanda individuale – anno 2023";*
- *n. 61 del 26/05/2023 avente come oggetto: "Conferma delle tariffe Canone unico patrimoniale per l'anno 2023";*
- *n. 62 del 26/05/2023 avente come oggetto: "Riparto proventi sanzioni codice della strada anno 2023 ex art. 208 D.Lgs. 285/1992";*
- *n. 63 del 26/05/2023 avente come oggetto: "Diritti di segreteria relativi alle prestazioni di competenza della ripartizione servizi di vigilanza";*
- *n. 64 del 26/05/2023 avente come oggetto: "Piano triennale 2023-2025 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. Legge 244/2007";*

*Tenuto conto altresì delle proprie deliberazioni:*

- *n. 24 del 26/05/2022 avente come oggetto: “Definizione aliquote IMU per l’anno 2023”;*
- *n. 25 del 26/05/2023 avente come oggetto: “TARI 2023. Presa atto PEF e approvazione tariffe”;*

*Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 67 del 05/06/2023, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 di cui all’art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;*

*Rilevato che, ai sensi dell’art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:*

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- g) la nota integrativa al bilancio;*
- h) la relazione del revisore dei conti;*

*Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;*

*Acquisito agli atti il parere favorevole dell’organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (Verbale n. 20 del 26/06/2023 prot. n. 11368 del 26/06/2023);*

*Visto il D.Lgs. n. 267/2000;*

*Visto il D.Lgs. n. 118/2011;*

*Visto lo Statuto Comunale;*

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

per le motivazioni sopra riportate si, propone di

### DELIBERARE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati (da n. 1 a n. 24) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.279.172,22			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		100.672,09	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		301.452,78	261.465,44	261.465,44
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		13.044.073,66 0,00	8.804.460,85 0,00	8.750.890,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		12.565.173,07 0,00 2.059.528,39	7.978.641,19 0,00 993.223,27	7.910.409,77 0,00 947.972,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		418.459,25 0,00 0,00	442.554,22 0,00 0,00	457.214,89 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-140.339,35	121.800,00	121.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		126.139,35 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		14.200,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	121.800,00	121.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		352.121,17		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		210.000,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.004.861,07	187.200,00	187.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		14.200,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	121.800,00	121.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		8.552.782,24 0,00	309.000,00 0,00	309.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.Legge n. 112/2008, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2023 in euro 15.000,00, dando atto che:



a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);

5. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014;
6. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.”

\* \* \* \* \*

**UDITA** la relazione del Sindaco sull'argomento in oggetto: Io non avrei voluto relazionare perché francamente ero con due sentimenti. Un sentimento era quello, come fra l'altro ho sempre fatto, di relazionare in consiglio comunale. Anche perché ho un documento redatto in sede di approvazione dello schema di bilancio. L'altro sentimento è quello di non relazionare. Perché mi rendo conto, anche per la discussione che c'è stata prima, che la pochezza degli argomenti porta davvero a disorientare alcuni consiglieri comunali e fra l'altro a renderli completamente avulsi dalla realtà che stanno vivendo. Ho sentito che quando si viene qui, si è tutti perfettini, si cerca di essere i più bravi del mondo a non intaccare sensibilità. Poi alla fine quando si esce da qui la musica cambia. Allora si incomincia ad ingiuriare il capogruppo, a fare le scenate a tutti gli assessori nominandoli uno per uno se non si affacciano dalla loro finestra per vedere cosa c'è sotto indicando anche la via dove abitano, il luogo. Ma tutte queste cose sono cose normali secondo chi oggi occupa i banchi della minoranza. E quindi siccome ad un certo momento mi sono chiesto, ma ci dobbiamo confrontare su queste sciocchezze? Allora ho detto io, cosa faccio? Faccio una relazione programmatica seria che parla di numeri che parla di cose per la città per poi uscire da qui e sentirmi il primo che passa, perché magari è anche sobillato, a dire ah ma sapete là c'è la carta a terra, il pacchetto di sigarette che non è stato raccolto perché magari era pure nascosto e i netturbini manco l'hanno visto. Io credo, l'appello che ho fatto prima quando si è discusso dei verbali, soprattutto se hai il compito di fare opposizione, che devi correggere il tipo di impostazione mentale. E anche quando si dice che io andrei a chiamare persone, io intanto non chiamo nessuno, forse lei caro consigliere Pisano dimentica che ha denunciato una persona e sta tendando di portarla in giudizio per il solo fatto che durante la campagna elettorale le ha detto di vergognarsi. Questo perché io l'ho giustamente redarguita quando lei in una diretta televisiva ha detto che io avrei stuprato Polistena. Lo stupro la cosa più indegna che può esistere nei confronti delle donne. E lei non offende? Questi sono vocaboli suoi. Bhé dopo che è stato redarguito da una persona umile, una persona di campagna, una bracciante agricola, è stata avviata tutta una indagine per capire se era vero che giustamente il sottoscritto aveva avuto questa discussione.

Interlocuzione con la minoranza.

Lei ha chiamato questa persona che le aveva fatto un commento su facebook. Lei chiama le persone, non io. Io se conosco una persona la chiamo. Pisano, lei si deve assumere la responsabilità di quello che fa assieme al suo gruppo. Perché non è solo lei. Ognuno di voi, cari consiglieri che guardate il telefono, dovrete interrogarvi se è questo un modo di fare politica corretto nei confronti della comunità. Sessantotto denunce. Ne avete azzeccate una, una, una. Tutte bolle di sapone che ci hanno fatto perdere tempo, quando la politica si fa con altro. Lei sul bilancio potrebbe fare un intervento sulle cose, senza offendere nessuno, come ho fatto io quando ero all'opposizione, e dire, secondo la sua visione, le cose che non vanno, qual è la sua visione di società visto che parla di visioni, anche se io ancora non l'ho capita qual è la sua visione. Visto che un po' parlate di marcia della pace, poi dite (ma non lo scrivete) che dobbiamo mettere le bandiere a mezz'asta per la morte di Berlusconi. Regolatevi ancora io non ho capito cosa siete, ma non l'hanno capito manco i cittadini. Interlocuzione con la minoranza.

Sì, il consigliere Pisano ha scritto alla Prefettura che non abbiamo messo le bandiere a mezz'asta per la morte di Berlusconi. Poi però andate da Santoro. Le posizioni mi sembrano inconciliabili. Allora io la leggo la mia relazione. La leggo anche per rispetto dei cittadini presenti in tribuna. La leggo perché ho rispetto per la città. Ho rispetto anche per un solo cittadino che vedo in tribuna. Ma se fosse stato per voi, non l'avrei letta. Perché potremmo confrontarci sul FCDE, sulla riscossione. Potremmo dire tante cose. Noi il bilancio l'approviamo ed è un risultato politico. Il consuntivo l'abbiamo approvato senza uscire in deficit. Confrontiamo sulle cose. Confrontiamoci su una sentenza di 700,000 euro, cari cittadini. È arrivato un atto di precetto nei confronti del Comune di Polistena di 700,000 euro per una causa che deriva da un esproprio di un paio di milioni di lire degli anni '70/80. Perché non dite niente? Nessuno, nessuno dice niente! Voi le carte ce li avete. Non lo sanno i cittadini, ma voi lo sapete. Perché non ci confrontiamo su queste cose? Sulla legittimità della richiesta? Su quali saranno le conseguenze se il comune dovrà pagare? Su qual è la vostra posizione sul fatto anche che il comune resisterà all'infinito se è necessario pur di non sborsare un euro e di non farlo gravare sulla casse dei cittadini. Su queste cose dovrebbe esserci un confronto serio anche perché si tratta di cose di amministrazioni vecchie e noi non c'entriamo nulla. Però noi dobbiamo gestirle le situazioni, così come dobbiamo gestire la mensa, gli operai, i pochi operai che abbiamo, e gestire tante altre situazioni e non stare dietro alla carta. La carta c'è, non possiamo pretendere che ogni cittadino abbia dietro un netturbino di turno. Che facciamo uno stato di polizia? Se uno butta una carta, ci sarà un netturbino che la prende e la butta nel cestino? Questa è la vostra grande visione? Si puliscono! A rotazione tutti i parchi e giardini li puliamo. È chiaro che più piove e più l'erba cresce. Più l'erba cresce e più noi la tagliamo. Questa è una cosa normale se parliamo di erba. Parliamo di opere pubbliche. Parliamo di scuole che devono essere trasferite. Venite qua nel consiglio comunale e votate una cosa e poi la cambiate strumentalmente. Non siete d'accordo neanche con voi stessi. Voi avete votato a favore. E qual è la motivazione, io non avrei sentito i dirigenti. Io ho sentito tutti i dirigenti. Sono andato a parlare con il dirigente del Renda e anche con Don Pino per vedere se c'era qualche altra soluzione. L'ho portata in consiglio comunale in modo democratico. Voi votate a favore poi però con una giravolta cambiate posizione. Non siete credibili. Noi quello che diciamo poi lo facciamo. Uno si deve assumere la responsabilità del ruolo e non può parlare a casaccio dovunque va. Troppo facile consigliere Pisano. Come la questione degli Lpu/Lsu. Lei viene da me, nella mia stanza, a dire no se è così voi avete ragione. Dopo due giorni fate il manifesto a favore degli LPU/LSU. Segue polemica con Pisano (il quale ripete "non dica falsità"). Quindi credo che sia giusto per i cittadini di Polistena, se voi avrete la pazienza di ascoltarmi, soprattutto mi rivolgo a voi consiglieri di maggioranza, leggere la relazione. Il dottore Galatà può astenersi anche dal verbalizzare perché poi glielo consegnerò.(si allega).

**Racobaldo lascia l'aula alle 19:10.**  
**Dieni lascia l'aula alle 19:11.**  
**Racobaldo lascia l'aula alle 19:14**  
**Ientile lascia l'aula alle 19:17**  
**Ientile rientra in aula alle 19:19**  
**Dieni rientra alle ore 19:22**  
**Racobaldo lascia l'aula alle ore 19:28**  
**Racobaldo rientra alle ore 19:29**  
**Racobaldo lascia alle ore 19:31**  
**Racobaldo rientra alle ore 19:32**  
**Franconeri lascia alle ore 19:47**  
**Franconeri rientra alle ore 19:53**  
**Racobaldo lascia alle ore 20:01**  
**Tropepe lascia alle ore 20:02**  
**Tropepe rientra alle ore 20:05**  
**Racobaldo rientra alle ore 20:05**  
**Cannata lascia alle ore 20:08**  
**Cannata rientra alle ore 20:10**

**SENTITI** gli interventi di seguito riportati;

**Consigliere Pisano:** innanzitutto alcune precisazioni. Sulla gestione io capisco le difficoltà che sta vivendo il signor sindaco che trae in ballo situazioni non veritiere e totalmente false. Io non ho mai querelato o denunciato un cittadino di Polistena. Io ho solamente fatto una querela contro il signor Sindaco che si è permesso di dire in una diretta facebook che io avrei minacciato una signora di Polistena con metodi mafiosi. Cosa assolutamente falsa anche perché non mi risulta che questa signora abbia mai presentato querela nei miei confronti. Assolutamente! Quindi le falsità li rispedisco al mittente. Capisco la difficoltà. E' questa anche la difficoltà legata ai documenti che mi ha mostrato nel suo ufficio. Documenti che non dicevano nulla. Abbiamo avuto un confronto e in quella sede le avevo detto, cosa che ho mantenuto, che aspettavo una settimana l'evolversi della questione perché i lavoratori dovevano ottenere risposta. Risposta che non è arrivata. Riguardo le sessantotto denunce, io non so da dove arrivano questi numeri. Noi abbiamo fatto degli esposti, non perché ci siamo alzati la mattina e avevamo voglia di fare esposti. Gli esposti sono sempre seguiti a interrogazioni a cui il Sindaco ha sempre risposto in maniera evasiva o perché proprio non ha risposto. E quindi su situazioni che riguardavano i cittadini di Polistena. Per esempio abbiamo dovuto investire il nucleo ecologico sull'eternit. Dopo questo nostro esposto, è intervenuta la Procura e voi avete ripulito Polistena dall'eternit. Anche sul discorso del ponte S. Rocco, voi avete tollerato il passaggio su un ponte dove una relazione fatta da tecnici diceva che era pericoloso. Quindi noi abbiamo scritto o si chiude oppure se ci sono le condizioni si deve riaprire. Abbiamo fatto una interrogazione, è come al solito ci avete risposto in maniera evasiva. E quindi noi non possiamo tollerare. Noi siamo per il confronto. Poteva rispondere c'è questa situazione e aprire il confronto. Invece non ha aperto al confronto. Quindi noi davanti ad un muro, noi ci rivolgiamo alle autorità. Rivolgersi alle autorità mi pare che non sia un affronto all'Amministrazione, è una richiesta di ristabilire la legge. Nella testa del Sindaco regna la confusione. Signor Sindaco che c'entra la marcia della pace? Segue battibecco con il Sindaco.

La marcia della pace non c'entra niente con l'adeguarsi alle disposizioni del Governo sul lutto nazionale. Condivisibile o meno, io non sono stato mai berlusconiano, se c'è una disposizione il Comune deve adeguarsi. Sui 5.000 €: i 5.000 euro sono arrivati, ma non è merito vostro perché Polistena è stato dichiarato un comune marginale. Non è che sono arrivati, Polistena è rientrata fra i 1.000 Comuni marginali d'Italia e il Governo in base agli abitanti ha dato un contributo. E' questo il grande risultato dell'Amministrazione Tripodi? Sui servizi sociali, che sono un disastro completo, ci siamo confrontati con gli operatori e la responsabilità è del Comune capofila. Se quei bambini che dice lei hanno difficoltà nelle strutture è perché il comune capofila non ha fatto i confini. Il comune capofila non ha fatto la programmazione giusta e quei bambini hanno difficoltà per questo. Segue battibecco con il Sindaco.

Il caffè Alzheimer, è stato dato un servizio, è stato avviato, da contratto dovevano ricevere il 20% di acconto e rischia di chiudere perché il Comune non ha ancora pagato.

Segue battibecco con il Sindaco.

Fra le altre cose, c'è una persona molto vicina al nostro gruppo che dovrebbe usufruire di questi servizi, è stato chiamato e ha fatto l'incontro.

Segue battibecco con il Sindaco.

Dottore Galatà ora leggo il documento che poi consegnerò (che si allega)

**Racobaldo esce alle ore 20:26**

**Racobaldo rientra alle ore 20:29**

**Vicesindaco:** lo ammetto sono confuso perché non riesco a capire se il gruppo Polistena Futura si rende conto che a volte la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra. Per la progettazione della Cittadella dello Sport l'amministrazione ha ottenuto oltre 500.000 €. Voi non vi capacitate di aver perso le elezioni. Venite a farci lezioni sui comportamenti. Voi dite di non aver fatto segnalazioni. Io sono d'accordo con il sindaco, quando la discussione arriva in certi punti non è meglio farla. Noi dovremmo parlare di una città sporcata piuttosto che sporca. Una denuncia collettiva politica dovrebbe essere "*dove dobbiamo aiutare*" qui c'è un lavoro quotidiano. Il taglio del personale, il taglio delle risorse. Stiamo raggiungendo degli obiettivi, si parla di comuni marginali e non si dice cosa c'è dietro l'indice di marginalità. L'amministrazione svolge un lavoro costante e di sacrificio. Di questo bisogna parlare. La vostra strategia a che cosa porta? Anche cittadini che non ci hanno mai votato, come già detto in altro Consiglio Comunale, e probabilmente non ci voteranno nemmeno in futuro, sono allibiti da questo modo di fare opposizione. Quello che voi dite non è la fotografia della realtà. Si parla sempre di incapacità degli amministratori e non di poca educazione dei cittadini che in questo caso sporcano. Il bilancio che noi approviamo è un altro passo avanti per la città.

**Consigliere Cannata:** io mi vorrei concentrare su alcuni aspetti del bilancio di previsione che oggi l'Amministrazione comunale porta all'attenzione. Come abbiamo detto il bilancio di previsione esprime le idee, esprime, come dite voi, la visione. In questo bilancio si parla di numeri, si parla di milioni di euro, si parla di grandi progetti da realizzare. Sinceramente io penso che la visione dovrebbe partire dalla normalità. Io da consigliere comunale mi auspicherei di avere una Amministrazione comunale che garantisce intanto la normalità. La normalità di offrire ai cittadini parchi attrezzati nei quartieri, uffici pubblici che danno risposte concrete. Quindi io prima di pensare a decisioni strategiche, mi concentrerei nel dire questo.

Ci viene sempre detto che la cassa è alta. Il comune dispone di una cassa di 6.000.000 di euro, di cui buona parte non vincolata. Io non sono un esperto contabile, non ho lauree economiche, però non vincolate significa che sono disponibili. Allora vedo una contraddizione in tutto questo. Perché si continuano a fare mutui per fare le opere di manutenzione delle strade, si continua sempre ad aumentare le tasse? Voi qui ci dite che le tariffe IMU, TARI, etc., sono

state confermate senza ulteriori aumenti rispetto a quelle del 2022. Ma perché voi volevate addirittura aumentare l'IMU? Ma aumentare di cosa? Se le tariffe IMU del Comune di Polistena attualmente sono al massimo. Noi siamo al 10,6 per mille. L'IMU non si poteva aumentare perché già al massimo. Allora io dico, se il Comune è così ben amministrato e ha queste milionarie risorse e questa è una amministrazione, come voi dite, popolare, perché non va a vantaggio del popolo, dei cittadini? Perché qua ci sono delle contraddizioni. Io ritorno sempre là. Noi abbiamo, a partire dal saldo IMU del 2022, applicato dei valori sulle aree fabbricabili che sono fuori da ogni regola del mercato. Veramente noi non siamo nel paese dei balocchi. Perché vi posso assicurare che Polistena dal punto di vista immobiliare è fermo da anni. Io non voglio dire che il mercato immobiliare è fermo per colpa dell'Amministrazione comunale, ma è un dato statistico reale. A livello nazionale, signor Sindaco, Polistena non è più appetibile di altri comuni. Attualmente la gente non viene a vivere a Polistena. Dovrebbe venire a vivere a Polistena per pagare un sacco di IMU? Allora noi che cosa proponiamo. Noi proponiamo che le maggiori entrate del Comune che farà e che sta facendo perché molti cittadini che pagavano 600 euro ora ne pagano 1.000 euro, 2.000, 5.000 euro, significa che voi avete a bilancio, e noi vi chiederemo conto, delle ulteriori risorse che derivano da questi aumenti che noi abbiamo contestato e che riproporremo con delle mozioni specifiche dove vi diremo dettagliatamente che questi valori non rispecchiano il mercato immobiliare a Polistena. Allora noi diciamo perché una parte di queste risorse non vengono destinate ad esempio al piano strutturale. Noi ci siamo permessi, molto modestamente, di presentare una mozione dettagliata dove chiedevamo delle modifiche regolamentari che andassero nella direzione di poter rendere veramente fruibile il piano strutturale. Io rendo merito all'Amministrazione comunale di avere redatto il piano strutturale che è sicuramente un documento importante, imponente, che ha richiesto molto tempo e che è dal mio punto di vista poco condivisibile. Però dire e portare agli organi di stampa e ai cittadini, come si fa, che ci sono delle mani oscure che vogliono destabilizzare il piano strutturale, questo non è fare politica. Noi abbiamo presentato delle specifiche richieste che vanno negli interessi generali della gente. Noi non abbiamo nessun particolarismo da difendere. Il sottoscritto non è possessore di terreni su Polistena, non ha interessi. Ha interessi per i cittadini di Polistena. Noi siamo nella direzione che ai cittadini di Polistena gli facciamo pagare dei valori sulle aree fabbricabili mentre invece operativamente non sono nelle condizioni di realizzare un manufatto o una abitazione. Noi dobbiamo metterci in testa, signor Sindaco, che la pianificazione urbanistica dei singoli comparti non la possiamo lasciare ai singoli cittadini. Ci deve essere una autorità comunale che per i vari comparti dia delle direttive, che stabilisca quali devono essere le nuove strade, i nuovi spazi di vivibilità. Non li possiamo lasciare ai cittadini che pagano l'Imu e poi si ritrovano con queste problematiche burocratiche. Allora l'ulteriore proposta qual è. Visto che le entrate dell'IMU sono importanti, chiediamo che venga istituito un capitolo di bilancio per finanziare questi singoli comparti. Il comune con questo capitolo darà incarico ai tecnici i quali piano piano realizzeranno i comparti e il piano strutturale diventerà più fruibile e quindi avremo più popolazione. Queste sono proposte che vanno nella direzione del confronto e del dialogo. Poi potremmo destinare anche queste maggiori risorse anche al centro storico. La rigenerazione del centro storico richiede molta attenzione. Molti quartieri del centro storico si sono spopolati. Ci vorrebbe una visione amministrativa per recuperare il centro storico. Abbiamo proposto, con tutte queste risorse che abbiamo, di realizzare un monitoraggio delle reti idriche e fognarie di questa città. Perché quando abbiamo un problema con la rete idrica e fognaria ancora non sappiamo dove si trova il pozzetto. Queste sono cose che potrebbero essere realizzate. Si parla ancora poco, o io sono distratto, di fonti rinnovabili. I comuni potrebbero, sfruttando i fondi PNRR, realizzare fonti di energia rinnovabili facendo risparmiare anche il comune sui costi dell'energia. Si dà poca importanza al patrimonio. Noi abbiamo proposto che venga costituita una ripartizione che si

occupi del patrimonio immobiliare. Perché potrebbe essere una risorsa da utilizzare ai fini speciali ma potrebbe essere anche un ritorno economico se utilizzato in forma corretta. Sul piano del personale, ricordo che governate da 12 anni, è stata fatta operazione di distruzione sistematica. Anni fa sono stati agevolati dei prepensionamenti con delle relazioni degli uffici che dicevano che quel personale non serviva. Abbiamo svuotato le ripartizioni. Sono state fatte delle scelte a favore di alcune categorie di lavoratori a discapito di altri. Noi oggi nel Comune di Polistena, e il Sindaco lo sa, non abbiamo le categorie C. Serve anche quel personale che possa svolgere quelle funzioni impiegatizie. Noi oggi ci troviamo con molti operai ma non abbiamo personale di categoria C. In alcune ripartizioni troviamo il solo responsabile della ripartizione. È chiaro che per sviluppare il piano strutturale, per sviluppare il PNRR bisogna procedere nella direzione di avere del personale. E con queste risorse che fortunatamente abbiamo, vi invitiamo a sanare i disastri del passato.

**Consigliere Racobaldo:** In risposta al consigliere Cannata ci tengo a precisare che le tariffe IRPEF, IMU, TARI, ACQUA sono state discusse nello scorso consiglio comunale in cui non vi siete presentati. Mentre i comuni cercano di fare cassa aumentando i tributi per compensare i tagli, a Polistena i tributi non solo non aumentano ma addirittura vengono abbassati. Sull'IRPEF, da quando si è insediata questa Amministrazione Comunale sono stati ripristinati gli scaglioni di reddito proprio per armonizzare i tributi e renderli equi. L'anno scorso abbiamo ridotto l'IMU per i terreni agricoli dallo 0,86 allo 0,76 e quest'anno abbiamo mantenuto questa decisione. Anche sull'acqua ci sarà una piccola riduzione della quota fissa. Forse il consigliere Cannata si riferiva alle rivalutazioni delle rendite catastali. Con l'introduzione del nuovo strumento urbanistico (il PSC) le rendite, ferme ai primi anni duemila, sono state aggiornate con il valore di mercato corrente. Per il discorso del personale, i vari governi imponevano di rivedere la spesa del personale e si è fatta la scelta di mandare in prepensionamento diversi dipendenti solo per dare la possibilità agli ex LSU/LPU di essere stabilizzati e consentire di continuare l'erogazione di alcuni servizi fondamentali per i cittadini.

**Presidente:** se non ci sono altri interventi, prima di chiudere la discussione dò la parola al Sindaco che vuole replicare. Non ci sono altri interventi. Prego signor Sindaco.

**Sindaco:** io volevo replicare su alcuni punti specifici. Un fatto deve essere chiaro, noi abbiamo approvato il bilancio di previsione molto prima della sua scadenza che è quella del 31/07/2023. Abbiamo approvato anche il rendiconto e in quella circostanza abbiamo approvato anche le aliquote, perché le aliquote si devono approvare prima del bilancio. E comunque mi pare che qualcosa non torna rispetto alla questione che diceva Cannata. Intanto, per fare una proposta, bisognerebbe fare un emendamento al bilancio facendosi mettere anche il parere di regolarità tecnica e contabile, perché non lo so se l'IMU deve finanziare anche una parte delle spese. Quindi, venire qui a dire noi proponiamo questa cosa è fine a sé stessa perché tecnicamente servono dei pareri di regolarità. Stessa cosa vale per la cassa di 6.000.000 di euro di cui una parte libera. Avere una parte di cassa libera non significa che la si può spendere come si vuole. Le regole della contabilità pubblica non sono come le regole del bilancio familiare. Se uno ha uno stipendio ed entrano 1.000 euro allora faccio spese per 1.000 euro. Non funziona così. Purtroppo il bilancio ha delle regole, dei limiti stabiliti. Dal 2015 ad oggi c'è stato uno stravolgimento completo. Voi pensate che tutti i soldi che entrano li possiamo spendere, ma non è così. Tutti i soldi che arrivano non possono essere spesi. Infatti se avete letto bene i documenti del bilancio, vi siete accorti che ci sono dei fondi che non si possono spendere. Ovvero bisogna scrivere delle somme, dettate dall'irragionevolezza, dettate da una legge dello Stato che ti dice tu hai un fondo crediti di dubbia esigibilità

calcolato in questo modo, lo devi calcolare così. Non è che possiamo mettere mano noi. Non abbiamo la discrezionalità di togliere questo numero dettato dalla irragionevolezza. Perché è irragionevole mettere un numero in uscita e non avere la copertura in entrata. I bilanci sono atti complessi.

Le cose gravi e serie di questo bilancio sono che noi abbiamo una parte di spesa vincolata. Vincolata per un capriccio dello Stato, per una legge dello Stato, che non ci consente di assumere personale. Perché anche la spesa di personale è vincolata da un calcolo. Anche in sede di consuntivo, il fondo contenzioso, il fondo di garanzia debiti commerciali sono invenzioni dello Stato che purtroppo vincola fette di spesa e di capitali che noi abbiamo. Quando noi abbiamo dovuto fare i prepensionamenti, li abbiamo dovuti fare, perché a quell'epoca c'era un surplus di spesa per il personale che non ci consentiva neanche di fare un concorso, una assunzione, neanche di aumentare le ore agli LSU/LPU. L'aumento delle ore agli LSU/LPU li abbiamo fatti con soldi di bilancio. È proprio per aumentare le ore agli operai, ai lavoratori, che abbiamo fatto i prepensionamenti. Perché sapevamo che alle persone che mandavamo in pensione non facevamo un danno. Abbiamo dovuto fare così perché non avevamo margini di manovra. Se fosse così semplice amministrare, se fosse come casa nostra, la mattina ci alzeremmo forse tutti meglio perché se abbiamo la disponibilità della spesa andiamo e compriamo. Non è così la pubblica amministrazione. Ci sono delle regole generali soprattutto sulla spesa che sono soffocanti e che non possiamo noi cambiare. Nessuno di voi questa sera si è posto il problema sul pagamento di quei 700.000 euro. Questo lo ritengo molto grave. Voi questa sera avete detto due cose contrarie. Pisano ad un certo punto dice non avete considerato l'inflazione dalla parte della spesa, lei (Cannata) ha detto, ad un certo punto, voi aumentate le tasse. Quindi, dice il contrario. Non è né l'uno né l'altro. Noi le tasse le abbiamo abbassate anche sulle aliquote. Le aliquote li abbiamo adeguate rispetto ad una delibera del 2000. Se il mercato immobiliare è fermo questo è dovuto al fatto che i proprietari preferiscono pagare l'IMU e tenersi la casa e non venderla ad un prezzo che ritengono non adeguato. Gli affitti a Polistena sono alti anche nel centro storico. La gente preferisce andare a Cinquefrondi dove sul viale Pertini trovano una casa per cento euro in meno e poi eleggono la residenza a Cinquefrondi o a Melicucco o a San Giorgio e poi però vengono a Polistena ad usufruire dei servizi. E quindi noi ci dobbiamo caricare anche di una popolazione che di notte viene qua, a scuola viene qua, in ospedale viene qua, per il commercio ed i servizi viene qua. Questi sono i dati. I dati sono reali. E poi arrivo al discorso che noi non abbiamo fatto nulla per incassare. Noi stiamo facendo, da un anno a questa parte, una operazione di affidamento della riscossione ad una società privata. Poi voi fate a me o al dottore Galatà delle interrogazioni per chiedere quante cartelle sono state censite, sgravate, e fate i manifesti e dite che abbiamo aumentato le tasse e poi ci dite che non facciamo nulla sul fronte della riscossione. Ci sono delle interrogazioni a firma vostra. O siete per abbassare le tasse o siete per aumentare la riscossione. Noi al punto successivo faremo la definizione agevolata per i tributi comunali stralciando interessi e sanzioni dando la possibilità a chi ha avuto difficoltà economica di mettersi a posto con i tributi. Qua venite a dirci che per le famiglie non abbiamo fatto niente. Voi ci avete criticato per il fatto che noi abbiamo rimborsato la TARI e l'idrico con i fondi del covid. Dovete riallineare la vostra posizione. Non avete una linea in quello che scrivete e anche quando criticate. E quindi su questa cosa delle tasse vi siete contraddetti (Pisano e Cannata). Anche sull'efficientamento della macchina comunale potremmo dire delle cose che riguardano ovviamente gli uffici. Stiamo cercando sempre nell'ambito di quei tetti di spesa, perché ogni anno siamo obbligati, a far i concorsi di categoria C a 24 ore. Siamo obbligati a farli a 24 ore. Noi abbiamo fatto delle scelte. Abbiamo salvaguardato gli stipendi dei lavoratori andando ad internalizzare molti servizi e non abbiamo dichiarato gli esuberi. Perché diversamente sulla nettezza urbana nel piano economico l'importo dell'entrata deve corrispondere con quello della spesa (pareggio). Quindi se io ho operai che sono interni

garantisco il servizio con certi costi. Se cominciamo ad esternalizzare tutto il servizio devo assicurare la copertura dei costi e quindi avremo servizio esternalizzato più il costo del personale e questo significa che, essendo un servizio a pareggio, devo aumentare le tasse. Quindi, non è vero quello che dice il consigliere Pisano che oltre alla grammatica avrebbe bisogno di qualche lezione di matematica. Lei (Pisano) non ha calcolato bene il piano economico finanziario perché noi quest'anno abbiamo avuto un calo, un calo. C'è un calo ed è documentabile. La invito a rivedere il prospetto perché c'è un calo, ed avendo il piano valenza triennale, ci sarà un calo anche il prossimo anno e poi lo dovremo riapprovare sperando che non dobbiamo aumentare perché questo dipenderà molto dalle scelte che faremo, dagli investimenti che faremo e da tutte le scelte che faremo nei prossimi anni. Io penso che l'opposizione dovrebbe essere meno prevenuta ed eliminare i pregiudizi, anche perché lei (Pisano) ha detto, a sua firma, Sindaco ci sono tutte queste cose, elencando, una, due cose negative. Ora io ho fatto un elenco di tutte le cose che mi sono ricordato, questo è il bello della diretta, lei ha avuto difficoltà prima perché leggeva, non si è adattato alla mia relazione. Segue battibecco con il consigliere Pisano.

Io le dico le cose realizzate a mia firma, cominciamo: Palazzo Sigillò, Casa Jerace, Piazzetta Garibaldi, Corso Mazzini, Palazzo Andriello, sistemazione della viabilità rurale (tutta la strada primogenito), piano strutturale comunale, abolizione dell'IMU sulla prima casa, assegno di sopravvivenza, campo Juvenilia, scuola Villa, scuola villa Macrì, scuola villa Maria, asilo nido, primo blocco Brogna, raccolta differenziata porta a porta, Largo S. Francesco, scalinata Immacolata, villetta Padre Pio, rotonda via Turati, rotonda di contrada Grecà, rotonda via Trieste, farmacia comunale e, per ultimo, l'elisoccorso. Queste sono opere a nostra firma. Quindi, detto questo, concludo ribadendo augurandovi di correggervi, perché se voi vi correggerete noi ci confronteremo. Fatevi coinvolgere. Il consigliere Ientile se ne viene il giorno prima del consiglio comunale che vuole 4 copie di tutti gli allegati del bilancio e scrive a nome di tutti. Che significato ha lo scrivere a nome di tutti? Lei (Ientile) può scrivere solo a suo nome e non a nome di tutti. Vi abbiamo mandato tutti i documenti stavolta anche sulla pec perché giustamente il dottore Galatà, avendo attivato una polemica pubblica, si è informato. Avete chiesto 4.500 copie nell'era della digitalizzazione. E chi glieli fa 4.500 copie?

Segue piccolo battibecco con il consigliere Cannata.

Il regolamento stabilisce che dovete avere l'invio della copia. Leggetevi il regolamento.

Segue battibecco con il consigliere Pisano.

Avete diritto alla copia dell'atto amministrativo, non della proposta che fino a quando non è deliberato non è atto amministrativo. Poi scusate perché quattro copie e non una? Siete un gruppo o siete battitori liberi? Segue battibecco con i consiglieri di minoranza.

Comunque il regolamento parla chiaro. Non fate ostruzionismo. Se volete il confronto lo avrete. Perché tante volte avete avuto il confronto, consigliere Cannata. Perché non si può essere fuori da qui in un modo, in un modo sui social e in un altro modo in consiglio. Io credo invece che bisogna dare forza a questo bilancio e votare favorevolmente.

**Presidente:** ci sono dichiarazioni di voto? Altrimenti procediamo con la votazione. Visto che non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo procedere con la votazione sul quinto punto all'ordine del giorno

**ACQUISITI** i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, allegati all'originale del presente atto;

**VISTO** il parere favorevole dell'organo di revisore economico-finanziaria, Dott. Francesco Gallo, verbale n. 20 del 26.06.2023, acquisito in pari data con il n. 11368 di prot.;



**VISTO** il D.Lgs. n. 267/00 e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

Con votazione palese espressa ai sensi e nelle forme di legge riportante il seguente esito:

Presenti: **16**;

Assenti: **1 (De Domenico Letterio)**

Favorevoli: **12**

Contrari: **4 (Pisano, Cannata, Ientile e Tropepe).**

Astenuti: **nessuno**

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** e fare propria la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta ad ogni effetto di legge.

Successivamente

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione palese espressa ai sensi e nelle forme di Legge riportante il seguente esito:

Presenti: **16**;

Assenti: **1 (De Domenico Letterio)**

Favorevoli: **12**

Contrari: **4 (Pisano, Cannata, Ientile e Tropepe)**

Astenuti: **nessuno**

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente Deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs. n°267/2000

\* \* \* \* \*

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE  
*f.to ANGELO BORGESE*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
*f.to DOTT. ANTONIO GALATA'*